

BASKET

La Philips perde contro la Stefanel e abbandona la vetta in classifica Roma, dopo il crollo di giovedì scorso con Trieste, reagisce e demolisce la Marr Rimini, «leggera» in attacco e difesa. Nel derby del Sud, Reggio Calabria fa fuori la Phonola penultima in graduatoria

Milano fuori di testa

Danilovic in cattedra e per Gay e compagni non c'è nulla da fare

A1/ Risultati 7ª giornata table with columns for team names and scores.

A2/ Risultati 7ª giornata table with columns for team names and scores.

A1/ Classifica table with columns for team names and points.

A2/ Classifica table with columns for team names and points.

A1/ Prossimo turno

Domenica 1/11/92 Benetton-Baker; Scavolini-Messaggero; Philips-Scaini; Clear-Lotus; Phonola-Teamsystem; Robe di K-Panasonic; Marr-Knorr; Kleenex-Stefanel.

A2/ Prossimo turno

Domenica 1/11/92 Glaxo-Aresium; F. Branca-B. di Sardegna; Ticino-Napoli; Hyundai-Cavaglia; Mangiaievoli-Panna; Ferrara-Telemarket; Burghy-Auriga; Medinform-Sidis.

MIRKO BIANCANI

BOLOGNA. Dove eravamo rimasti? Alla Knorr dimezzata di Reggio Calabria, travolta dalla Panasonic senza poter opporre resistenza. Ma quelli erano avversari veri, impegnativi, in grado di poter sgambettare i bianconeri anche a ranghi completi. La Kleenex invece no, è infatti una Virtus priva di Bruna e di Wennington l'ha matata con lo stesso entusiasmo di un impiegato statale quando il lunedì torna al lavoro.

Il giochino di parole è banale, ma rende l'idea: in questo risciato la Knorr l'aveva in serbo. Dove «serbo» sta per la nazionalità di Danilovic, intelligente quanto basta per capire che le ierarchie non aveva spazio per gongolare. Priva del capitano, poco ispirata da Coldebella, abbandonata anche da un Moretti in serata di lite col canestro, Bologna ha trovato nell'ex del Partizan l'assicurazione sulla vita del match. Il pass per venire del rischio con la quale Gay e soprattutto Bin hanno mantenuto il divario su distacchi accettabili.

La Kleenex ha fatto il possibile. Al giro di boa del primo tempo, grazie alle bombe ammazza di Minto e Crippa, è arrivata addirittura a un vantaggio di cinque lunghezze. Ma quando Danilovic si è improvvisato

IL PUNTO

Vanno di moda i «tagli»

Poker di testa. Milano ha appena fatto in tempo - dopo 20 mesi - ad assaporare un primo posto solitario, che la Stefanel ne ha fatto la festa. Ma se prima erano in tre a sgombrare sulla vetta, la Philips si trova ora a fare i conti anche col rientro della Benetton. Prosegue la crisi della Scavolini, in attesa di un «taglio» che Bucci spera risolutivo. Se davvero il sostituto di James sarà l'ex bolognese Pete Myers, però, a l'essere devono aver speso la filosofia dell'americano di sponda. Alla Wennington o alla Davis, per intenderci: quel tipo di giocatore che non sposta gli equilibri ma piuttosto ambisce a creamare. Altro giro, altro possibile taglio. La Baker ha perso ancora in casa, dalla Clear che insieme a Trieste se ne sta mitematizzando dietro al gruppo di testa. Richardson ha scritto 26, è stato l'unico raro offensivo dei lombardi, ma ha dimostrato che in condizioni fisiche decenti può ancora dare molto. E se diventasse possibile il taglio di qualche italiano?

Irascibile D'Antoni: tre falli «tecnici» e English lo punisce

FEDERICO ROSSI

TRIESTE. La Philips ha rimediato a Trieste la sua prima sconfitta stagionale, ad opera di una Stefanel che ha confermato di attraversare un eccellente momento di forma e nella quale l'inserimento di English può considerarsi ormai cosa acquisita. La partita è stata giocata su elevati livelli agonistici, con i padroni di casa quasi sempre a condurre nel punteggio, ma mai per più di sette-otto punti.

La svolta dell'incontro capita sicuramente a tre minuti dalla fine della gara. La squadra di casa gli conduceva con un vantaggio di sette punti, quando per un'intervento falloso, English andava in lunetta per due tiri liberi. A questo punto accade quel che non l'aspetto: un personaggio esperto come Mike D'Antoni, da tre stagioni tecnico della Philips, ma ancora prima protagonista di successi nelle «scarpette rosse» di Milano, perde improvvisamente la testa. Protesta a ripetizione con gli arbitri Pasetto e Nelli di Firenze, che gli fischiano un tecnico. L'ira dei coach non si placa e l'atteggiamento autoleonista di «Arsenio Lupin» continua. Altre intemperanze e altro tecnico sanzionato dalla coppia dei direttori di gara, cui si è aggiunta un' ammonizione ufficiale. La decisione degli arbitri dava la possibilità

a English di tirare sei tiri liberi consecutivi, che l'ex professionista dei Washington Bullets realizzava tutti, portando così la sua squadra dal più 7 (83-76) al più 13 (89-76), chiudendo in sostanza ogni discorso sull'esito dell'incontro. La decisione della coppia arbitrale non toglie però alcun merito al successo degli uomini di Tanjevic, anche se occorre considerare che anche nel primo tempo (al 15'39") la panchina degli ospiti aveva subito un richiamo.

Gli ex-ragazzacci di Trieste hanno concluso con ottime percentuali nel tiro da due (68 per cento), riuscendo anche a vincere, sia pure di misura, la lotta sotto i tabelloni (34 a 33 i rimbalzi per i triestini). Protagonista assoluto è stato Albert Jay English (37 punti, 8 rimbalzi e 3 assist), ma anche Bodiroga (13) e Cantarello (10) hanno dato il loro contributo al bottino finale. Comunque tutti gli uomini mandati in campo da Tanjevic hanno realizzato.

Nelle file della Philips si è rivisto a tratti un grande Antonello Riva, autore di 27 punti, con una buona percentuale nel tiro dalla lunga distanza (5/9), uscito per raggiunto limite di falli a match già compromesso.

VOLLEY

La Sisley travolge in tre set e poco più di un'ora di gioco i campioni d'Europa del Messaggero di Ravenna In cattedra Cantagalli e Bernardi, dall'altra parte della rete il solo Fomin ha cercato di tappare i buchi

Treviso, ovvero la voglia di dominare

A1/ Risultati 6ª giornata table with columns for team names and scores.

A2/ Risultati 6ª giornata table with columns for team names and scores.

A1/ Classifica table with columns for team names and points.

A2/ Classifica table with columns for team names and points.

A1/ Prossimo turno

Domenica 1/11/92 Misura-Messaggero; Gabeca-Charro; Alpitour-Maxicono; O. Venturi-Sisley; Centromatic-Panini; Sidis-Aquater; Lazio-Jockey.

A2/ Prossimo turno

Domenica 1/11/92 Agrigento-Moka Rica; S. Giorgio-Ve-Codyeco; Com Cavi-Spal; Latte Giglio-Mantova; Atti-Gallo; Scaini-Tomei; Fochi-Ingram; Carifano-B Popolare SS.

SISLEY-MESSAGGERO 3-0

(15-10; 15-8; 15-4) SISLEY: Passani 5+5; Tofoli 0+2; Zwerwer 9+15; Bernardi 9+11; Cantagalli 12+11; Posthuma 5+9; Moretti. Non entrati: Agazzi, Cavaliere, Berto, Arnaud e Silvestri. Ali, Montali. MESSAGGERO: Gardini 5+6; Giovane 2+7; Vullio 2+2; Dal Zotto 2+8; Sartoretto 1+2; Masciarelli 1+8; Bovolenta 0+1; Skiba; Fomin 5+20; Margutti; Non entrati: Venturi e Fangaregò.

SEBASTIANO GIACOMELLI

TREVISO Un tre a zero così netto, che ci si deve domandare se è tutto oro quel che luccica. La vittoria della Sisley sul Messaggero, non permette sicuramente valutazioni certe, tanta è stata la differenza in campo. Il Messaggero, privo di Ricci in panchina, rimasto in albeo colpito da una febbre altissima, è stato in partita a sprazzi, quando è riuscito a ragionare. Per il resto, buio totale con monologo dei trevigiani, forse rassicurati dalle parole di Buzzavo, che prima della partita ha voluto precisare che l'amarrezza di Benetton è soprattutto verso il basket. Nella pallavolo c'era già stata una revisione dei contratti, ben prima

di quanto affermato ora da Benetton. Sul campo gli orolognati hanno comunque voluto far vedere che loro non intendono ridimensionarsi, anzi... Contro il Messaggero fresco di Superoppa, tutto ha funzionato. Qualche problema c'è stato in ricezione, dove Bernardi, bersaglio preferito della battuta avversaria, ha realizzato percentuali basse, riscaltate comunque negli altri fondamentali. Come sempre immenso Cantagalli, vero trascrittore della squadra veneta, e grande anche Paolo Tofoli, reduce dalla firma sul contratto che lo lega alla Sisley fino al '95, ha giocato con grande sicurezza, surclassando Fabio

JOCKEY DEROMA-CENTROMATIC 2-3

(9-15; 15-13; 15-10; 12-15; 11-15) JOCKEY: Kim Ho Chul 4+0; Longo 9+23; Romare 4+3; Rocco 8+11; Mierlo 4+10; Peron 12+23; Cappellotto, Dalla Libera, Graberi 8+26. Non entrati: Grotto, Moro e Bernardi. Ali. Zabetto. CENTROMATIC: Castellani 4+19; Dametto; Milocco 10+28; Cherchednik 13+29; Lucchetta 8+8; Toney 6+14; Castagnoli; Brogioni 6+2; Bachi 7+7; Matteini. Non entrati: Meneghin e Moretti. Ali, Mattioli. ARBITRI: Suprani (Ravenna) e Zucchi. DURATA SET: 26', 35', 30', 11'. Tot: 141'. BATTUTE SBAGLIATE: Jockey 16 e Centromatic 22. SPETTATORI: 2200

IL PUNTO

Qualcosa si muove, non solo in testa alla classifica. Maxicono e Alpitour viaggiano appaiati al comando, Sisley e Misura sono a due lunghezze ma la pallavolo con più pathos si gioca nei bassifondi. Il calendario della 6ª giornata ha messo di fronte Jockey-Centromatic e Olio Venturi-Lazio. Due partite con il sapore di salvezza, due partite che hanno regalato emozioni a non finire. La Centromatic ha centrato la sua seconda vittoria della stagione mentre i romani della Lazio la 1ª, quella più importante dopo che i ragazzi di Beccari avevano rimediato batoste, sonore batoste, a destra e manca. Lo "0" in classifica rimane per olio Venturi e Jockey Schio. Il personaggio del giorno? Lubomir Ganev, naturalmente. Lo schiacciatore di Cuneo da diverse giornate ha preso a martellare i muri avversari con una violenza inaudita. I suoi urli da bambino un po' cresciuto, poi, lo gettano alla ribalta. Al momento la sua squadra è la rivelazione del campionato ma il calendario, con la formazione piemontese, è stato piuttosto benevolo. Fino al momento Ganev e compagni hanno incontrato le formazioni più deboli. La prova della verità è attesa domenica prossima quando al Palasport di Cuneo arriverà la Maxicono campione d'Italia.



Paolo Tofoli, il regista della Sisley, ha firmato un contratto che lo legherà per altre due stagioni a Treviso

Kim Ho Chul in regia, è lui l'anima della formazione veneta. Dall'altra parte della rete c'è Cherchednik a dominare in attacco. Anche qui il tecnico fiorentino Mattioli è stato contentato dai tifosi della Centromatic con uno striscione (subito ritirato). Il tie break: la solita guerra dei nervi. Qualche errore di Schio, però, a spranato la strada della vittoria a Piato che chiude agevolmente 15 a 11.

MISURA-CHARRO 3-1

(12-15; 15-13; 15-6; 15-7) (giocata sabato) MISURA: Bertoli 1+4; Vergnaghi 5+16; Egeste 1+3; Stork 8+7; Tandè 5+19; Zorzi 11+34; Galli 11+13; Pezzullo 2+11. Non entrati: Milone, Vicini, Montagnani e Jervolino. Ali, Lozano. CHARRÒ: Sapega 5+17; Vianello 6+5; Pasinato 6+34; Pascucci 4+13; Grbic 12+14; Meoni 0+1; Babini 2+13; Franceschi 2+4; Modica, Tovo. Non entrati: Sneider, e Ferraro. Ali, Prandi. ARBITRI: Meneghini e Massaro. DURATA SET: 38', 40', 24', 29'. Tot: 131'. BATTUTE SBAGLIATE: Misura 21 e Charro 24. SPETTATORI: 4000

OLIO VENTURI-LAZIO VOLLEY 1-3

(8-15; 15-3; 14-16; 11-15) OLIO VENTURI: Albinati; Petrovic 14+14; Badalato 5+3; Mascagna 3+16; Mazzali; Solvaggi 1+0; Cuminetti 5+11; Curogga 4+19; Castellano. Non entrati: Mancini, Foschi e Risina. Ali, Barolini. LAZIO: Kuznetsov 6+8; Berti 10+11; Oikhver 5+19; Sabatini 1+2; Deio 10+6; Lione 0+1; Rinaldi 5+14; Caratelli, Cicola. Non entrati: Galia e Regina. Ali, Beccari. ARBITRI: Ravera e Crescentini. DURATA SET: 18', 15', 30', 32'. Tot: 95'. BATTUTE SBAGLIATE: Olio Venturi 15 e Lazio 16

PANINI-SIDIS BAKER 3-0

(15-8; 15-6; 15-7) PANINI: Lavorato 0+2; Fabbrini 6+7; Conte 5+13; Kantor 2+2; Sacchetti; Pippi 6+8; Martinelli 6+9; Schadchin 13+12. Non entrati: Stagni, Franceschelli, Cavaiari e Morandi. Ali, Bernardini. SIDIS: Ferraro 2+7; Rossetti 2+2; Papi 2+11; Tullio 4+10; Fracascia; Giombini 2+1; Gaoni 0+4; Causovic 3+14. Non entrati: Matteucci, Ravelino, Koerner e Caini. Ali, Paolini. ARBITRI: Locatelli e Grillo. DURATA SET: 30', 18', 20'. Tot: 68'. BATTUTE SBAGLIATE: Panini 9 e Sidis 6. SPETTATORI: 2500.

AQUATER-ALPITOUR DIESEL 2-3

(12-15; 15-10; 11-15; 15-2; 14-16) AQUATER: Scudeller; Carretti 4+5; Civrlik 8+13; Santuz 1+3; Da Roi 11+28; Irvolino; Fortune 9+6; Schintu; Baldi 11+11. Non entrati: Festimese e Galli. Ali, Jankovic. ALPITOUR: ganev 20+32; Petrelli 5+6; Kiossev 9+10; Montanari, Maffei 0+2; Bellini 2+0; De Luigi 6+8; Besozzi 1+2; Mantovan 3+13. Non entrati: Barbero, Bartek e Caligaris. Ali, Blain. ARBITRI: Tovagliari e Bertoni. DURATA SET: 27', 24', 31', 17', 14'. Tot: 113. BATTUTE SBAGLIATE: Aquater 12 e Alpitour 19

MAXICONO-GABECA 3-1

(8-15; 15-7; 15-11; 15-13) MAXICONO: Girelto 4+2; Michieletto 0+4; Gravina 0+1; Ghiani 10+13; Corsano; Bracci 5+14; Carlotto 7+21; Botti 3+13; Blanga 4+3. Non entrati: Aiello, Pistolesi e Radicioni. Ali, Gabeca. GABECA: Negro 7+28; Barbieri 2+2; Verderio 0+1; Giazzoli 7+16; De Giorgi 0+1; De Palma 0+4; Zuodmasa 10+12; Di Toro 8+12; Nucci 1+7; Non entrati: Mutti, Bus-solari e Navarra. Ali, De Rocco. ARBITRI: Scirè e Ciaramella. DURATA SET: 26', 28', 29', 29'. Tot: 107'. BATTUTE SBAGLIATE: Maxicono 12 e Gabeca 20. SPETTATORI: 4500